



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Prot. n. 1885

Cagliari, 30 GEN. 2018

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio
e del Mare - Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 3803] Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, s.m.i., per il progetto: "Porto di Olbia – Darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato". Proponente: Spano Group Srl. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. - Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale in oggetto, di competenza del Ministero dell'Ambiente, presentata dalla società Spano Group Srl, si rappresenta quanto segue.

In merito al procedimento, il Ministero dell'Ambiente ha inviato, con la nota prot. DVA n. 27951 del 30/11/2017 (prot. DGA n. 25531 del 01/12/2017), la comunicazione dell'esito positivo di procedibilità ai fini della valutazione di impatto ambientale.

L'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), delle osservazioni e dei pareri pervenuti, elencati in calce ed allegati alla presente nota, espone quanto segue.

L'intervento, assoggettato a VIA con Determinazione Direttoriale DVA-DEC-2016-0000171 del 05/05/2016, è sito all'interno del bacino del Porto di Olbia e prevede la realizzazione di un nuovo banchinamento (sviluppo pari a 49,00 m.), all'interno di una darsena naturale, in avanzamento (per circa 27,00 m.) rispetto al piazzale esistente a servizio del capannone di competenza della Società Proponente. La società, già operativa per raccoglimento delle merci e materie prime attraverso il trasporto gommato, intende disporre di una infrastruttura che consenta alle proprie imbarcazioni ed a quelle di una società collegata, di poter ormeggiare fronte capannone per poter scaricare il pescato.

È previsto l'escavo di un canale di accesso (profondità pari a 2.00 m e larghezza minima pari a 10.00 m), i cui materiali (stimati in complessivi 6.444,16 m³, dei quali 2.491 m³ di sedimenti e 3.953,16 m³ di materiale roccioso), saranno parzialmente conferiti (850,00 m³ di sedimenti) nello spazio ricavato dall'avanzamento della banchina, utilizzato come vasca di colmata impermeabilizzata e parzialmente emersa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

La banchina in calcestruzzo, del tipo a gravità e imbasata a quota -2.50 dal l.m.m. su scanno in pietrame, avrà sovrastruttura con estradosso a quota +1.00 m e sarà dotata di cella antirisacca, in modo da annullare gli effetti di moto ondoso generato dal naviglio in transito. 715,00 m³ di materiale roccioso proveniente dall'escavo saranno utilizzati per il riempimento delle celle antirisacca e per la realizzazione dello scanno di imbasamento e rinfianco della banchina. La banchina, fornita di cunicolo per consentire il passaggio delle canalizzazioni per la fornitura di luce e acqua, sarà dotata di bitte in modo da consentire l'ormeggio di 9 imbarcazioni aventi l.f.t. pari a 12 m. Le acque meteoriche del piazzale saranno convogliate verso una vasca per il trattamento prima dell'invio alla fognatura del consorzio industriale.

È prevista la rimozione di affioramenti rocciosi siti all'imboccatura della nuova darsena di ormeggio e la rimozione e riposizionamento, in un'area interna alla darsena, della Salicornia presente nelle aree oggetto dei lavori.

Tutto ciò premesso, pur non rilevando criticità relativamente all'intervento proposto, si segnala che:

- in termini progettuali non è stata rinvenuta una quantificazione dei costi delle mitigazioni proposte consistenti in interventi di traslocamento di comunità vegetali (1410 e 1420) rappresentanti due habitat di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat 92/43/CEE;
- si ritiene opportuno che siano studiate tutte le misure necessarie per evitare o limitare al massimo il conferimento in discarica dei materiali provenienti dall'escavo del canale di accesso al nuovo banchinamento, anche attraverso apposita indagine su eventuali lavori in previsione nel bacino portuale in tempi compatibili con le opere in progetto;
- si ritiene che le modalità esecutive dei lavori di escavo (proposte in "asciutto" con la realizzazione di un setto in toutvenant), non siano motivazione sufficiente per non adottare misure di monitoraggio e che queste ultime debbano essere comunque proposte, in particolare sia in relazione alla prossimità di attività di mitilicoltura sia in riferimento alle mitigazioni di cui al punto precedente.

Si allegano di seguito i pareri pervenuti, facenti parte integrante delle osservazioni di cui alla presente:

- 1- Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania CFVA – nota prot. n. 3840 del 18/01/2018 (prot. DGA n. 1343 del 23/01/2018);
- 2- Servizio tutela del paesaggio e vigilanza province Sassari e Olbia Tempio, Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica – nota prot. 1019 del 09/01/2018 (prot. DGA n. 244 del 09/01/2018);
- 3- ARPAS Dipartimento Nuoro e Ogliastra – nota prot. n.3122 del 29/01/2018.

La Scrivente si riserva di integrare la presente con le ulteriori osservazioni che dovessero essere acquisite agli atti da parte degli Enti coinvolti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale

Paola Zinzula

A. Deplano/JVAR
R.Carcangiu/Resp. Sett. VIA
A.M. Mereu /Dir. Servizio delle Valutazioni Ambientali

Meru -> parere forestale Depleus

SibarDocumentale



SISTEMA INFORMATIVO DI BASE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

ORNELLA FARCI 002071 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente Esci

Ricerca Generale

Menù Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

Meru

MANUS (Plus)

Posta in ingresso > **Gestione Mail**

Dati Messaggio

Mittente: Data:

Destinatari:

DestinatariCC:

Oggetto:

Testo:

Documento Principale Allegato Non Importare

Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale
porto di olbia darsena...SPANO GROUP SRL_signed.pd...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

[^Torna sopra](#)

PROV. n. 1343 del 23/01/2018

contattaci

© 2015 Regione Autonoma della Sardegna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale Tempio Pausania

Prot. n. 3840 Pos. XIV.10.1 Tempio Pausania, 18 GEN. 2010

➤ SPETT.LE ASSESSORATO AMBIENTE
DIREZIONE GENERALE DELLA
DIFESA DELL'AMBIENTE
VIA ROMA 80 09121 CAGLIARI

➤ ALLA STAZIONE FORESTALE OLBIA

Oggetto: Oggetto: Procedura di **Valutazione di impatto ambientale nazionale**, ai sensi dell' Art. 23 del D.Lgs 152/2006 e smi relativa al progetto denominato: " Porto Di Olbia – Darsena Pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato" Proponente: Spano Group srl. Autorità competente .Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Trasmissione Parere

In riferimento alla pratica in oggetto e facendo seguito alla richiesta presentata dalla Direzione Generale della Difesa Ambiente comunica che il terreno per cui è prevista la realizzazione dei lavori, distinta la foglio 31 mapp.le 3036 fa parte del comune di Comune Olbia, risulta sottoposto al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.3267/1923.

Dall'esame della documentazione trasmessa si è potuto riscontrare che l'intervento consiste nella realizzazione di una darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato.

L'intervento richiesto poiché riguarda una superficie già trasformata, rientra tra le previsioni dell'articolo 20 del R.D.L. 1126/26 (Regolamento per l'applicazione del R.D.L. 30 dicembre 1923 n° 3267), pertanto non assoggettato al regime autorizzatorio ex art. 7 del R.D.L. 3267/23 ed ex art. 21 del R.D.L. 1126/26.

In sede di sopralluogo, espletato in data 08.01.2018 dal personale della Stazione Forestale di Olbia, si è potuto accertare che i lavori non pregiudicano la stabilità del suolo, né alterano la regimazione delle acque a causa delle parziali mutate forme di utilizzazione, pertanto lo scrivente esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 20 del R.D.L. 1126/26, sopra richiamato alla realizzazione dell'intervento proposto, alle condizioni di seguito riportate:





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale Tempio Pausania

- durante i lavori si avrà cura di salvaguardare al massimo le aree contermini, non direttamente interessate;
- eventuali varianti in corso d'opera, sostanziali rispetto a quanto oggetto della presente, dovranno essere appositamente e preventivamente autorizzate;
- i materiali di risulta, qualora non vengano reimpiegati in loco per le sistemazioni esterne, dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente;

Il presente parere è rilasciato nei soli riguardi tecnico forestali previsti dall'articolo 20 del R.D. 1126 del 16.05.1926, fatti salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni previste da altre leggi e/o regolamenti.

IL DIRETTORE
Dott. Giancarlo MUNTONI

Agente Pirrodda
Settore Tecnico
Responsabile: Comm. Iannetta

Firmato da
MUNTONI
GIAN
CARLO
GAVINO





VIANA2.
Per TO OLIBIA
10/01/2018
Menen

Concordia
Depless

MERCEDE SERRA 050383 Ufficio: Direzione Generale dell'Ambiente **Esci**

Ricerca Generale

Menù Principale

- Protocollo in entrata
- Protocollo interno/in uscita
- Avvia WorkFlow
- Ricerca protocolli e fascicoli
- Stampe
- Esplora Titolare
- Archivio deposito

Posta in ingresso > **Gestione Mail**

Dati Messaggio

Mittente: Data:

Destinatari:

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it;
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

DestinatariCC:

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: RAS-Prot. N. 2018/1019 Trasmissione osservazioni in relazione alla procedura di V.I.A.Nazionale relativamente al progetto proposto dalla Spano Group Srl. Comune di Olbia - pos 551/15

Testo:

Documento Principale Allegato Non Importare

Allegati Messaggio

Nome	Allegato	Documento Principale	
nota prot n 1019.pdf	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>
Segnatura.xml	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="button" value="Visualizza"/>

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
Prot. Entrata del 09/01/2018
nr. 0000406
Classifica XIV.15.1
05-01-00





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÁNTZIAS E URBANÍSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Tutela paesaggistica per le province di Sassari e Olbia-Tempio

Pos. n. 551/15

Prot.n. 0001019/XIV.15.1 Sassari,

09 GEN. 2018

TRASMESSA VIA PEC

>

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI (SVA)
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

>

DIREZIONE GENERALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E
RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO PESCA E ACQUACOLTURA
PEC: agricoltura@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale, (ex art 23 D.lgs 152/2006 smi)
Progetto: "Porto di Olbia – Darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato" – Proponente SPANO GROUP SRL
Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Trasmissione osservazioni

Con riferimento a quanto richiesto con la nota prot.n.22127 del 21.12.2017 (nostro prot.n.50089 del 22.12.2017) relativa all'istanza in oggetto, si comunica che l'intervento ricade in area vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 con provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico (DM del 10/01/68 su G.U. n° 32 del 06.02.1968) e pertanto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Considerato che le opere – necessarie per la migliore conduzione dell'attività interna all'Area di Sviluppo Industriale di Olbia, Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna (CIPNES – Gallura) – ricadono in un'area industriale, caratterizzata da forte antropizzazione e in gran parte edificata, e che le stesse non contrastano con il contesto circostante già interessato da interventi simili nelle immediate vicinanze che presentano banchinamenti a mare, non si rilevano criticità per la realizzazione delle stesse.

Settore piani, programmi, OO.PP. Olbia-Tempio
Responsabile: arch. M. Carboni
Istruttore: Ena Callisto

Il Direttore del Servizio
dott. Giovanni Serra





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Nuoro e Ogliastra

Linea di Attività: D.8.1.3.4

Nuoro,

- > RAS Assessorato Difesa dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e, p.c.

- > ARPAS – Direzione Tecnico-Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione
ambientale
sede

Oggetto: "Progetto per la Realizzazione di una darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato", Comune di Olbia (SS-OT) - Proponente: Spano Group Srl. - Osservazioni

In riferimento alla nota di Codesto Assessorato prot. n.27127 del 21/12/2017, acquisita agli atti di questo Dipartimento con prot. n.43198 del 21/12/2017, con la quale venivano richieste le osservazioni di competenza per il procedimento in oggetto,

si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni espresse da questo Dipartimento.

Il Dirigente

Edoardo A. Sarria

documento firmato digitalmente

A. Piras (NU, 0784233430)

Allegati: - *Relazione Tecnica: "Progetto per la Realizzazione di una darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato", Comune di Olbia (SS-OT) - Proponente: Spano Group Srl.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Nuoro e Ogliastra

OSSERVAZIONI

Procedura di V.I.A.:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DARSENA
PESCHERECCI A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO
E TRASFORMAZIONE DEL PESCATO

Proponente: SPANO GROUP S.r.l.

Gennaio 2018



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Nuoro e Ogliastra

OSSERVAZIONI

Procedura di V.I.A:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DARSENA
PESCHERECCI A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO
E TRASFORMAZIONE DEL PESCATO

Proponente: SPANO GROUP S.r.l.

Gennaio 2018

Indice

PREMESSA	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	5
3. OSSERVAZIONI	5



PREMESSA

Nell'ambito della procedura di VIA: "Progetto per la Realizzazione di una darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato", Comune di Olbia (SS-OT), il Proponente Spano Group Srl, al fine di consentire all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) di formulare le osservazioni di propria competenza, ha presentato presso il Dipartimento di Nuoro e Ogliastra la documentazione relativa al Progetto con note:

- ARPAS con prot. n.12310 del 13/04/2017;
- ARPAS con prot. n.13426 del 24/04/2017;
- ARPAS con prot. n.20753 del 20/06/2017;
- ARPAS con prot. n.21716 del 27/06/2017;
- ARPAS con prot. n.24542 del 18/07/2017;
- ARPAS con prot. n.40693 del 01/12/2017;
- ARPAS con prot. n.43198 del 21/12/2017;

Con quest'ultima nota la l'Assessorato Difesa Ambiente della RAS, ha chiesto a questo Dipartimento l'espressione delle osservazioni negli ambiti di propria competenza, ai sensi della Art. 23 del D.Lgs n.152/2006, s.m.i. In seguito all'analisi della documentazione pervenuta si riportano le seguenti osservazioni e considerazioni di competenza.

La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sulla Ditta che ha predisposto il Progetto.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	<i>Progetto per la Realizzazione di una darsena pescherecci a servizio dell'impianto di stoccaggio e trasformazione del pescato", Comune di Olbia (SS-OT)</i>
Proponente intervento:	Spano Group Srl
Località:	Area Industriale Comune di Olbia
Comune:	Olbia
Provincia:	Sassari Zona Omogenea Olbia - Tempio
Attività:	Realizzazione di un banchinamento
Dati catastali:	Catasto Fabbricati Comune di Olbia, Foglio N° 31 mappale 3036/3039
Inquadramento Urbanistico:	Piano Regolatore Generale Comune di Olbia, Zona D2 Per la Piccola Industria, Artigianato e Terziario connesse all'Attività del Mare- foglio A18 - 4441



Il Progetto che ricade nella categoria di opere da sottoporre a VIA ai sensi dell' Art. 23 del D.Lgs n.152/2006, prevede la realizzazione di un banchinamento all'interno di una darsena naturale nel porto di Olbia delle dimensioni di 49 m. (limite lato mare) per 27 m. in avanzamento.

Per realizzare tale opera è previsto il dragaggio di un canale d'accesso alla banchina ad una profondità pari a 2.00 m e larghezza minima pari a 10.00 m.

L'escavo è stimato in 6.444,16 m³, dei quali 2.491 m³ di sedimenti e 3.953,16 m³ di materiale roccioso. Il materiale sciolto, sarà utilizzato in parte per il riempimento della cassa di colmata che costituirà il piazzale avente un volume utile pari a 850 m³.

L'esito dell'analisi granulometrica evidenzia come il materiale presenti caratteristiche eccellenti per la realizzazione di sottofondi; l'azione del gelo sulle qualità portanti su questo tipo di terreno risulta infatti molto lieve o nulla così come nullo risulta il fenomeno del ritiro e del rigonfiamento, manifestano una spiccata permeabilità che, unitamente alla natura non plastica, permette di realizzare strati insensibili all'azione dell'acqua.

I volumi di escavo e la loro destinazione sono i seguenti:

- volume totale di escavo 6.444,16 m³ dei quali:
 - 2.491 m³ di sedimenti sciolti costituiti da:
 - 30,61% ghiaia
 - 65,83% sabbia
 - 3,56% limo/argilla
 - 3.953,16 m³ di materiale roccioso
- Verrà utilizzato un volume pari ad 850,00 m³ di sedimenti all'interno della vasca di colmata stagna;
- 25,00 m³ di materiale roccioso verrà utilizzato per il riempimento delle celle antirisacca;
- 690,00 m³ di materiale roccioso verranno utilizzati per la realizzazione dello scanno di imbasamento (250,00 m³) e per il rinfianco della banchina (440 m³);
- 1.641 m³ di sedimento saranno conferiti in discarica, previa attribuzione di apposito codice CER;
- 3.238,16 m³ di materiale roccioso saranno conferiti in discarica di inerti o in alternativa oggetto di operazione di recupero e riutilizzato come materia prima.

Si procederà inoltre alla rimozione degli scogli affioranti presenti negli specchi acquei che costituiranno l'imboccatura alla nuova darsena di ormeggio. Sono presenti infatti, due massi appoggiati sul fondale e due affioramenti rocciosi del substrato granitico.

Il progetto prevede la rimozione di dette strutture previo distacco della parte affiorante mediante l'utilizzo di resine espansive, ed il loro riposizionamento negli specchi acquei limitrofi. I massi verranno imbragati con apposite fasce e movimentati tramite l'utilizzo di un'autogru avente idonea capacità di carico.

L'escavo verrà inoltre effettuato in "asciutto" grazie alla realizzazione di un setto in toutvenat che isolerà completamente l'area di dragaggio.

L'ARPAS, visto l'elevato valore paesaggistico dell'area di intervento, prende atto dei pareri dei diversi Enti e delle relative prescrizioni quali:

- Parere favorevole Autorità Portuale Olbia-Golfo Aranci e Porto Torres, Prot. 0010467 del 18/09/2015



- Parere favorevole Amministrazione Comunale di Olbia del 19/11/2015;
- Parere tecnico favorevole della Regione Sardegna, Assessorato ai Lavori Pubblici prot. 4492 del 09/02/2016;
- Autorizzazione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli prot. 7612/RU del 23/10/2015;
- Parere favorevole Capitaneria di Porto di Olbia prot. 0023364 del 14/09/2015;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. 7856 del 21/03/2016 ritiene non necessario la pronuncia negativa in merito all'esclusione alla procedura di VIA chiedendo di includere alcune prescrizioni; si precisa come le prescrizioni contenute nel parere saranno totalmente recepite dalla società Spano Group.

2. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

La valutazione del Progetto è stata condotta mediante il controllo delle relazioni e dei relativi elaborati grafici trasmessi ed elencati di seguito:

Studio di Impatto Ambientale
Relazione Generale
Relazione tecnica - impianti strutture
Studio Meteo-Marino
Relazione illustrativa
Esiti caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti
Computo metrico estimativo
Copia autorizzazioni e pareri favorevoli già pervenuti
Inquadramento Stralcio Carta Nautica
Situazione attuale
Planimetria di progetto
Sezioni tipo
Planimetria tecnica
Planimetria sezioni contabili
Impianto di raccolta e di trattamento acque di prima pioggia
Particolare sistema di ormeggio e strutture in c.a.
Superfici richieste in concessione
Sintesi non tecnica
Relazione paesaggistica



3. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle componenti ambientali.

Componente atmosfera

Si prende atto che "la D.L. ordinerà all'impresa la sistemazione quotidiana delle aree di cantiere e la pulizia delle ruote dei mezzi meccanici al fine di evitare rifiuti e polvere sull'area portuale e sulle strade extraurbane di accesso."

Si consiglia inoltre l'utilizzo di macchine operatrici di ultima generazione, la limitazione della velocità dei mezzi di cantiere e la telonatura dei mezzi di trasporto.

Si ritiene opportuno che tali misure vadano estese anche alle condizioni operative ordinarie, nelle fasi di preparazione, esercizio e recupero ambientale.

Escavo in ambiente marino

Il proponente dichiara che "Seguendo i criteri del Decreto 15 luglio 2016 n. 173 l'area di dragaggio è stata oggetto di una caratterizzazione ambientale.....Pertanto ai fini del recupero dovrà essere disposta una vasca di colmata il cui interno sarà rivestito in HDPE di adeguato spessore, allo scopo di impedire l'allontanamento della frazione liquida dal sedimento dragato dopo la deposizione nella vasca di colmata. La realizzazione di un setto in tout-venant verso il mare consente di eseguire l'escavo in asciutto impedendo che la frazione liquida intorbidita dal dragaggio possa disperdersi all'interno dell'area portuale".

Il proponente, in virtù della modalità adottata, ritiene di non dovere effettuare il monitoraggio ambientale. Tuttavia questo Dipartimento, sulla base delle indicazioni dello stesso Decreto, ritiene che sarebbe opportuno procedere con il monitoraggio ambientale, secondo quanto specificato di seguito.

Componente acque

Acque superficiali

Si prende atto che, a detta del Proponente, "è da escludere l'inquinamento delle acque da polveri, emissioni gassose ed altre tipologie di prodotti contaminanti per via della lontananza dei corsi d'acqua dal cantiere. Le opere in progetto non ricadono in aree mappate dal Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Sardegna in quanto non interessate da esondazione di corsi d'acqua e pertanto neanche da alcun rischio idrogeologico".

Acque Marine

Il proponente dichiara che "eventuali impatti in qualche modo legati alle caratteristiche di torbidità delle acque, non influenzano le biocenosi già presenti, in quanto notevoli sospensioni di sedimento fine provengono giornalmente dalle diverse attività portuali".

A tale proposito questo Dipartimento ritiene che l'impatto sull'ambiente dell'opera in progetto possa essere più compiutamente valutato mediante un monitoraggio ambientale, da condurre come specificato nel seguito



Componenti Rumore

Si prende atto che: "per quanto riguarda le emissioni rumorose si può considerare che tutte le macchine e le attrezzature tecnologiche utilizzate saranno conformi ai limiti di emissione previsti dalla normativa europea e saranno acusticamente certificate....L'eventuale rumore emesso all'esterno non produrrà alcun significativo effetto in materia di inquinamento acustico all'esterno e negli ambienti abitativi, per quanto stabilito dalla Legge quadro 447/95 e successivi regolamenti di attuazione".

Piano di Gestione dei Rifiuti da Estrazione

Il Proponente non ha presentato un Piano di Gestione dei Rifiuti da Estrazione.

Visto che il progetto prevede la produzione di sedimenti e materiali rocciosi che solo in parte verranno riutilizzati in loco, ma che potrebbero essere riutilizzati previa autorizzazione (art. 109 del D.lgs. 152/2006), il Proponente rimanda tale decisione in fase d'opera.

È altresì esclusa la produzione di rifiuti pericolosi, ad eccezione di quelli derivanti da contaminazione occasionale (sversamenti, etc.) che dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente, per i quali si consiglia di dotarsi delle apposite procedure operative.

Piano di Monitoraggio Ambientale

Il Proponente dichiara che "le modalità operative consentiranno di effettuare lo scavo in asciutto impedendo, di fatto, che la frazione liquida intorbidita dal dragaggio possa disperdersi all'interno dell'area portuale", perciò non si ritiene necessario l'adozione di misure di "monitoraggio ambientale" sia durante che dopo gli scavi. Il monitoraggio riguarderà solo la flora.

Sulla base delle osservazioni sopra riportate relativamente alle singole matrici ambientali questo Dipartimento ritiene opportuna, al fine di una completa e approfondita conoscenza degli impatti dell'attività proposta sull'ambiente, la predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale redatto ai sensi della Decreto 15 Luglio 2016, art. 173.

Al fine di consentire le attività di controllo da parte della scrivente Agenzia, il PMA dovrà contenere, per ciascun componente/fattore ambientale: l'ubicazione dei punti di monitoraggio, la frequenza, la durata, la tipologia, la modalità di esecuzione, la modalità di restituzione, gli eventuali profili analitici, il cronoprogramma di dettaglio. Inoltre, i risultati delle attività di monitoraggio andranno forniti al Dipartimento scrivente anche in formato digitale.

Si ritiene inoltre che debbano essere allegati i rapporti di prova emessi dal laboratorio che ha curato la caratterizzazione dei campioni prelevati il 27/06/2017 alla presenza del Personale Arpas.

Il funzionario istruttore

Anna Piras

Il Dirigente

Edoardo Andrea Sarria

SARRIA EDOARDO ANDREA
AGENZIA ARPA/92137340920
DIRIGENTE
29.01.2018 14:51:30 UTC

